



Elezione del Consiglio nazionale: informazioni circa *l'interpretazione dei pertinenti atti legislativi*

(Costituzione federale, legge federale sui diritti politici, ordinanza sui diritti politici, in ordine crescente di articolo). Compendio (stato: 30 settembre 2006)

Abbreviazioni:

(N2007Auskul2_CDBUNDh.doc)

amm.	=	amministrazione
ad es.	=	ad esempio
art.	=	articolo
Bk	=	MARIE-LOUISE BAUMANN-BRUCKNER, 1975-1979 Caposezione, Servizio giuridico della Cancelleria federale
BU	=	Bollettino ufficiale delle Camere federali
Caf	=	cancelliere della Confederazione
cand.	=	candidato
cant.	=	cantonale
CN	=	consigliere nazionale
Cost.	=	Costituzione federale
cpv.	=	capoverso
CS	=	consigliere agli Stati
dir.	=	direttore
FF	=	Foglio federale
LDP	=	Legge federale del 17 dicembre 1976//9 marzo 1978/21 marzo 1986/21 marzo 1986/22 marzo 1991/18 marzo 1994/21 giugno 1996/8 ottobre 1999/21 giugno 2002 sui diritti politici (RS 161.1)
LDPSE	=	Legge federale del 19 dicembre 1975/22 marzo 1991/21 giugno 2002 sui diritti politici degli svizzeri dell'estero (RS 161.5)
LPSP	=	Legge federale del 5 giugno 1931 per la protezione degli stemmi pubblici e di altri segni pubblici (RS 232.21)
n.	=	numero
N	=	Consiglio nazionale
nCost.	=	Costituzione federale del 18 aprile 1999
ODP	=	Ordinanza del 24 maggio 1978/19 ottobre 1994/26 febbraio 1997/14 giugno 2002/20 settembre 2002 sui diritti politici (RS 161.11)
S	=	Consiglio degli Stati
sk	=	HENRY SICKERT, Sezione dei diritti politici, Cancelleria federale
UFG	=	Ufficio federale di giustizia
Vc	=	vicecancelliere
vCost.	=	Costituzione federale del 29 maggio 1874
wi	=	HANS-URS WILI, Sezione dei diritti politici, Cancelleria federale

04.10.2006/wi/zd



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
nCost.	34 II	Cfr. sotto > LDP 35 I				
nCost. vCost. LDP	39 II e 149 II + III 43 II e 73 I 27 II combinato con 1 e 3	Si è eleggibili anche <i>al di fuori</i> del Cantone di domicilio?	Sì	L'art. 39 cpv. 2 Cost. (= art. 43 cpv. 2 vCost.) e gli art. 1 e 3 LDP non impediscono di essere eleggibili <i>indipendentemente</i> dal domicilio politico e di candidarsi al di fuori del Cantone di domicilio. È una prassi costante che non risulta soltanto dall'esistenza della norma dell'art. 27 cpv. 2 LDP. Le elezioni del Consiglio nazionale sono elezioni dell' <i>insieme della Confederazione</i> e in quest'occasione i Cantoni sono semplicemente <i>circondari elettorali</i> (art. 149 cpv. 3 Cost. [= art. 73 cpv. 1 vCost.]).	<ul style="list-style-type: none">• persona privata• amm. cant. ZH• persona privata	<ul style="list-style-type: none">• 13.11.1978 lettera wi• 14.06.1979 tel. wi• 21.06.1979 lettera wi• 13.07.1979 lettera Bk
nCost. vCost. ODP	70 116 8 III	I moduli per l'elezione del Consiglio nazionale possono essere ottenuti anche in lingua <i>romancia</i> ?	No	L'elezione del Consiglio nazionale è un'elezione federale. Le lingue ufficiali della Confederazione sono - senza limitazioni - il tedesco, il francese e l'italiano. Il romancio è lingua ufficiale nei rapporti con le persone di lingua romancia. Il Cantone dei Grigioni può quindi elaborare i moduli per il proprio circondario anche in lingua romancia.	amm. cant. GR	02.09.1986 tel. wi; adeguata in base alla nuova situazione costituzionale wi 24.09.2002



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
nCost. vCost. LDP ODP	136 74 II + 75 22 I + III 8b III	Chi diventa eleggibile (ad es. compie 18 anni) <i>prima</i> del <i>giorno delle elezioni</i> ma <i>dopo il termine per la presentazione delle proposte</i> può candidarsi validamente?	Sì	Un'interpretazione logica della Costituzione e della legge permette di trarre le conclusioni seguenti: 1. la candidatura è <i>valida</i> poiché il <i>giorno dell'elezione</i> i requisiti d'eleggibilità sono soddisfatti; 2. il candidato deve <i>dichiarare</i> per scritto che <i>accetta la candidatura</i> (art. 22 cpv. 3 LDP); 3. questa firma <i>non conta</i> per il <i>quorum</i> (art. 24 cpv. 1 LDP).	CN	21.01.1995 tel. wi
Cost. LDP	136 II 24 I + 25 I	Può uno straniero essere il rappresentante di una lista di candidati?	No	Art. 136 cpv. 1 + 2 Cost.: la partecipazione alle elezioni del Consiglio nazionale è un diritto politico collegato, a livello federale, al diritto di cittadinanza; si tratta di un diritto strettamente personale che non può essere delegato. Uno dei firmatari è rappresentante di lista (cfr. art. 24 + 25 LDP).	amm. cant. VS	26.08.2003 e-mail wi
nCost. vCost. LDP LDPE	143 74 + 75 1 + 2 3	Gli Svizzeri all'estero possono candidarsi anche se non sono iscritti nel catalogo elettorale?	Sì, ma devono farsi iscrivere nel catalogo elettorale entro il giorno dell'elezione	<ul style="list-style-type: none">All'atto della presentazione delle candidature devono provare di possedere la cittadinanza svizzera;devono farsi iscrivere nel catalogo elettorale entro il giorno dell'elezione, poiché sono eleggibili soltanto i cittadini svizzeri aventi diritto di voto (nCost. 143)	<ul style="list-style-type: none">amm. cant. BEpartito BE	02.08.1999 tel. wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	1	Cfr. sotto > nCost. 39 II				
LDP	3	Cfr. sotto > nCost. 39 II				
LDP	21 I + II	Per rispettare il termine di presentazione delle proposte fa stato <i>il timbro postale</i> del giorno d'invio?	No	A tenore dell'art. 21 cpv. 2 LDP le proposte devono <i>giungere</i> al Cantone al più tardi il giorno previsto come termine per la presentazione; ciò significa che devono <i>pervenire</i> al più tardi entro la fine delle ore d'ufficio dell'ufficio elettorale del Cantone (cfr. art. 7 secondo periodo ODP). In merito alla differenza terminologica rispetto a " <i>presentare</i> " cfr. FF 1993 III 353; cfr. anche FF 1982 III 311, 1986 II 1036, 1990 III 460, 1994 V 813, n. 541).	<ul style="list-style-type: none">• amm. cant. AG• amm. cant. BE • amm. cant. ZH• pubblico• amm. cant. BE	<ul style="list-style-type: none">• 05.07.1979 tel. Bk• 14.08.1979 tel. wi• 21.08.1979 Bk e UFG: vicedir. ZWEIFEL e dir. suppl. MUFF• 12.03.1995 lettera wi• 29.05.1995 lettera wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	21 I + II e 29 I + II	Sulla lista già terminata di un partito figura un candidato che decede prima del termine per la presentazione delle proposte. Il sostituto può essere annunciato anche soltanto <i>dopo</i> il termine per la presentazione delle proposte, ossia durante il periodo in cui le liste sono definitivamente stabilite?	Se la designazione di un candidato di sostituzione non è oggettivamente possibile entro i termini: sì.	Il termine di cui all'art. 29 cpv. 1 LDP vale per eliminare difetti risultanti o scoperti dopo la presentazione delle proposte. Ciò presuppone di massima l'invio di una proposta di candidatura datata entro il giorno del termine per la presentazione. Se il candidato aveva già apposto la sua firma ed è deceduto poco prima del giorno d'invio, ciò non deve pregiudicare la proposta di candidatura. Questa andrà trattata come una proposta sulla quale manca la firma del candidato: la candidatura va stralciata ed occorre lasciare un breve termine per la nomina di un sostituto e per procurarsi la sua firma durante la(e) settimana(e) prevista(e) per stabilire definitivamente le liste (cfr. qui appresso ad art. 22 cpv. 3 e 29 cpv. 1-3 LDP).	amm. cant. AG	05.07.1979 tel. Bk Differenze 28.05.1995 nota wi (senza domanda); cfr. art. 22 nuova LDP
LDP	21 II	È lecito fissare come termine per la presentazione delle proposte le ore 12.00 del giorno di riferimento?	Sì	In taluni Cantoni il termine per la presentazione delle proposte scade persino alle 09.00 del mattino. Segnatamente in diversi Cantoni romandi è prassi consolidata fissare come termine ultimo le 12.00.	amm. cant. BE	24.02.2000 lettera wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	21 II	Una proposta di candidatura presentata troppo tardi è valida?	No	La proposta di candidatura non è valida (cfr. il testo di legge: "giungere" e non "essere inviate"; cfr. FF 1993 III 353; 1994 V 813 n. 541; cfr. anche precedentemente ad art. 21 cpv. 1 e 2 LDP)	amm. cant. BE	29.05.1995 lettera wi
LDP	21 II	cfr. anche sotto > LDP 21 I				
LDP	22	Può un candidato iscrivere sulla proposta di candidatura l'indirizzo della sua <i>dimora settimanale</i> invece del suo domicilio?	No	Sulla proposta di candidatura deve figurare l'indirizzo del domicilio <i>politico</i> , non quello di un'eventuale dimora settimanale. (È importante per le persone che si candidano nel Cantone ove dimorano in settimana invece che in quello del loro domicilio).	<ul style="list-style-type: none">• amm. cant. ZH• persona privata	<ul style="list-style-type: none">• Decisione Vc BUSER• 14.06.1979 tel. wi• 21.06.1979 lettera wi• 13.07.1979 lettera Bk
LDP	22 + 24	I <i>dati complementari</i> (professione, anno di nascita, luogo d'origine) sono indispensabili per tutti i firmatari di ogni proposta di candidatura?	No	I dati complementari per i <i>firmatari</i> devono essere apposti per quanto gli interessati non possano altrimenti essere identificati senza un onere lavorativo sproporzionato (a questo riguardo il tenore in FF 1979 II 27 n. 224 resta impreciso). Per i <i>candidati</i> tali dati sono invece sempre indispensabili!	<ul style="list-style-type: none">• amm. cant. AG• amm. cant. FR	<ul style="list-style-type: none">• 05.07.1979 tel Bk• 30.07.1979 tel. wi
LDP	22 I/II	Cfr. sotto > nCost. 136				



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Deci- sione	Motivo	Destinata- rio	Informatore e data
LDP	22 II	Una donna che si sposa parecchio tempo dopo il termine per la presentazione delle proposte ma immediatamente prima del giorno dell'elezione può candidarsi col suo cognome da nubile (più conosciuto)?	Occorre differenziare	In virtù dell'art. 160 cpv. 2 CC in occasione del matrimonio la donna può dichiarare di voler anteporre il proprio cognome a quello coniugale. Se fa uso di questa possibilità, il suo cognome resta determinante. Altrimenti l'uso del suo cognome può essere ammesso soltanto se al momento della ricezione della notifica di mutazione le schede sono già stampate.	amm. cant. GR	.09.1991 tel. wi
LDP	22 III 24 I/II	Per le proposte di candidatura sono sufficienti le firme su fax?	No. Le firme pervenute via fax non sono legalmente valide	Con firma personale la legge intende indubbiamente la firma originale sia del candidato sia dei proponenti. Il sistema proporzionale obbliga a un certo formalismo, altrimenti non sarebbe più possibile attribuire chiaramente a un partito i voti ai candidati nel caso in cui la stessa persona si candidasse più volte.	cand.	15.08.2006 e-mail wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	22 III, 24 II 25 + 27	Una volta depositata, la proposta può essere ritirata?	No, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature	Perché la candidatura sia valida, l'art. 22 cpv. 3 LDP esige il consenso scritto di tutti i candidati. L'art. 24 cpv. 2 LDP vieta alla stessa persona di firmare più proposte e di ritirare una firma già depositata. Il divieto di ritirare anche un' <i>unica</i> firma implica a fortiori il divieto di ritirarle tutte. Rappresentanza (art. 25 LDP) e termine per la modifica (art. 27 LDP) servono soltanto a permettere le necessarie rettifiche qualora non siano state osservate le prescrizioni di legge. In fondo, l'unico scopo del ritiro di una proposta può essere soltanto quello di danneggiare concorrenti in modo contrario alla buona fede (p. es. appropriandosi di un nome, di firme di proponenti o candidati).	persona privata	15.01.2003 e-mail wi
LDP	22 III/ 29 I-III	Manca l'approvazione scritta di due candidati. Le <i>candidature</i> sono ugualmente valide?	Senza dichiarazione scritta no.	I due candidati vanno stralciati. I rappresentanti della lista ricevono durante la(e) settimana(e) per stabilire definitivamente le liste un breve termine supplementare per presentare proposte sostitutive con le dovute firme. Può trattarsi anche delle candidature originarie. In seguito si decide, al più tardi alla fine del termine per stabilire definitivamente le liste, sulla validità delle candidature.	amm. cant. BE	29.05.1995 lettera wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	22 III / 29 I-III	Manca l'approvazione di tutti i candidati. La <i>proposta di candidatura</i> è tuttavia valida?	No	Tutti candidati vanno stralciati. I rappresentanti della lista ricevono durante la(e) settimana(e) per stabilire definitivamente le liste un breve termine supplementare per presentare proposte sostitutive con le dovute firme. Può trattarsi anche delle candidature originarie. In seguito si decide, al più tardi alla fine del termine per stabilire definitivamente le liste, sulla validità delle candidature e di tutta la proposta.	amm. cant. BE	29.05.1995 lettera wi
LDP	23 + 27 I	Un partito può presentare più proposte di candidatura con differenti designazioni (ad es. Parti radical resp. Jeunesse radicale) nelle quali figurano gli <i>stessi</i> candidati?	No	Ciò è escluso dall'art. 23 combinato con l'art. 27 cpv. 1 LDP: per le medesime elezioni al Consiglio nazionale nessuno può candidarsi su più di una lista.	partito cant. GE	.07.1979/ tel. Bk



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP ODP	23, 29 I, III + IV e 31 I ^{bis} 8c	Se gli organi statutari di un partito vi si oppongono, una minoranza dissidente dello stesso può presentare in un Cantone, quale lista di un'ala del partito, una propria proposta recante il medesimo nome del partito?	No, può farlo soltanto con il consenso degli organi statutari del partito.	O gli organi statutari del partito accettano la proposta concorrente di uguale denominazione e operano una congiunzione o una sotto-congiunzione con la medesima (LDP 31 I ^{bis}), o la denominazione della proposta dissidente (presentata ulteriormente) dev'essere modificata al fine di distinguerla in modo adeguato dalle altre (LDP 23) o di evitare che si presti a confusione (LDP 29 I). Il Cantone assegna al rappresentante dei firmatari della proposta dissidente un breve termine per procedere a tale modifica (a tal proposito si applica il termine di rettifica previsto dal diritto cantonale [al massimo 7 o 14 giorni, a seconda di quanto disposto dal diritto cantonale: LDP 29 IV]). La mancata modifica della proposta comporta la nullità (LDP 29 II).	<ul style="list-style-type: none">• amm. cant. BE• partito BE	<ul style="list-style-type: none">• 02.08.1999 tel. wi• 03.08.1999 tel. wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	24	cfr. sotto > LDP 22				
LDP	24	Un partito iscritto nel registro dei partiti ha depositato una proposta priva di firme. Il suo partito dei giovani vuole quindi depositare ancora una proposta. Occorre depositare il quorum di firme e a chi tocca farlo?	Sì, <i>ciascuna</i> lista deve depositare il numero di firme previsto	L'art. 24 cpv. 3 lett. b LDP dispensa dal presentare il numero di firme normalmente previsto soltanto quel partito che ha presentato una <i>sola</i> proposta nel Cantone. L'ordine in cui sono state depositate le proposte non ha importanza. Partiti dei giovani possono congiungersi con il proprio partito-madre (cfr. art. 31 cpv. 1 ^{bis} LDP); ciò comporta tuttavia il deposito di diverse proposte dello stesso partito, ognuna delle quali deve essere accompagnata dal numero minimo di firme con i propri proponenti (art. 24 cpv. 1 + 2 LDP).	amm. cant. SH	13.08.2003 tel. wi
LDP	24 I	Cfr. sotto > nCost. 136 II				
LDP	24 I/II	Cfr. sotto > LDP 22 III				
LDP	24 I/II + 25	Può una sola persona rappresentare più liste (p. es. dello stesso partito)?	No	L'art. 24 LDP esige che ogni proposta sia firmata da un numero minimo di proponenti; nessuno può firmare più di una proposta o ritirare la propria firma. Uno dei firmatari è il rappresentante di lista (art. 25 LDP).	amm. cant. VS	26.08.2003 e-mail wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	24 III c + 76a II b	Può il partito iscritto nel registro dei partiti aggiungere ai nomi che figurano nella lista per le elezioni del Consiglio nazionale, a seconda del Cantone, oltre al suo nome estensioni di varia natura (p.es. «indipendenti»)?	No	L'iscrizione nel registro dei partiti e il godimento dei relativi vantaggi (nessun numero minimo di firme per la lista) presuppongono una chiara delimitazione; in caso contrario, con simili estensioni del nome che figura nella lista per le successive elezioni del Consiglio nazionale, tali limitazioni di legge non avrebbero più senso. Nelle elezioni successive anche un «indipendente» potrebbe infatti avvalersi di detti vantaggi.	partito	05.02.2006 tel. wi
LDP	24 IV	Quali esponenti dei partiti cantonali devono firmare la proposta: il segretario del partito, il coordinatore o chi altro?	I responsabili in base agli statuti dei partiti cantonali	L'unico modo di evitare dichiarazioni contrastanti nel caso si verificano conflitti di competenza positivi in seno a un partito è di riferirsi agli statuti dei partiti cantonali.	amm. cant. TI	26.05.2003 tel. wi
LDP ODP	24, 27 8b	Una persona può ritirare la firma inerente la propria candidatura dopo il deposito della proposta?	Sì, ma in seguito non può candidarsi su un'altra lista per la stessa elezione.	L'articolo 24 II LDP vieta il ritiro della firma soltanto ai sostenitori delle proposte di candidatura. Il testo della legge non impedisce invece ai candidati di ritirare la loro firma; il ritiro non deve tuttavia essere utilizzato per eludere il divieto delle doppie candidature (LDP 27).	<ul style="list-style-type: none">• amm. cant TG• amm. cant. BE	<ul style="list-style-type: none">• 07.07.1999 tel. wi/sk• 29.07.1999• 02.08.1999 tel. wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	24 e 29 I + IV	Durante la procedura per stabilire definitivamente le liste è permesso <i>sostituire</i> un firmatario stralciato da una proposta?	Sì	Se su una proposta devono essere stralciati firmatari (per esempio perché il firmatario proponente ha meno di 18 anni oppure non è domiciliato nel Cantone interessato) in modo che alla proposta viene a mancare il quorum, ciò è un difetto ai sensi dell'art. 29 cpv. 1 LDP, che può essere eliminato entro il termine per la modifica.	<ul style="list-style-type: none">• amm. cant. BS• amm. cant. ZG	<ul style="list-style-type: none">• 31.08.1987 tel. wi• 01.09.1987 tel. wi
LDP	24 I / 29 I-III	Manca l'attestazione del diritto di voto per <i>tutti</i> i firmatari; occorre concedere un termine supplementare per provvedere all'attestazione?	Sì	Se da una proposta di candidatura occorre stralciare alcune firme e se per questo la medesima non raggiunge più il quorum, ciò è un difetto ai sensi dell'art. 29 cpv. 1 LDP che può essere eliminato <i>entro il termine per la modifica</i> .	amm. cant. BE	29.05.1995 lettera wi
LDP	24 I / 29 I-III	Manca l'attestazione del diritto di voto di <i>singoli</i> firmatari; occorre concedere un termine supplementare per l'attestazione?	Sì	Se vi sono imperfezioni dell'attestazione che non sono imputabili alla lista, esse vanno rettificate. Ma anche in tutti gli altri casi è valido il principio secondo cui se da una proposta di candidatura occorre stralciare alcune firme e se per questo la medesima non raggiunge più il quorum, ciò è un difetto ai sensi dell'art. 29 cpv. 1 LDP che può essere eliminato <i>entro il termine per la modifica</i> .	amm. cant. BE	29.05.1995 lettera wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP ODP	24 II + 27 I 8b III	La firma di una persona che ha firmato più proposte di candidatura va stralciata da tutte le proposte?	Sì	Cfr. la nuova versione degli art. 27 cpv. 1 LDP e 8b cpv. 3 ODP	amm. cant. ZG	01.09.1987 tel. wi Nuova risposta a seguito del cambiamento di sistema introdotto dall'ultima modifica delle pertinenti disposizioni.
LDP	25	È lecito designare come rappresentante di una lista una persona che non ha firmato la proposta?	Sì	L'art. 25 cpv. 1 primo periodo LDP non lo esclude. La legge non va interpretata in senso restrittivo ove né il senso né la lettera offrono spunti a tal riguardo.	CN	27.08.1987 tel. wi
LDP	25	Cfr. sotto > nCst. 136 II				
LDP	25 I	Cfr. sotto > LDP 22 III e LDP 24 I/II				
LDP	27	cfr. sotto > LDP 24 II				
LDP	27 I	Oltre agli stralci d'ufficio, è possibile operare stralci anche su domanda del rappresentante dei firmatari di una proposta?	È determinante il momento in cui è chiesto lo stralcio!	Una volta scaduto il termine per la presentazione delle proposte, gli stralci possono essere operati soltanto d'ufficio. Prima della scadenza di tale termine, vi si può procedere anche su domanda del rappresentante dei firmatari della proposta in questione, sempreché il Cantone, d'intesa con tale rappresentante, non abbia già cominciato a stampare le liste. Questi stralci devono essere approvati dal rappresentante dei firmatari (art. 25 cpv. 2 LDP) e le proposte di sostituzione possono essere presentate sin dal momento del deposito effettivo.	amm. cant. BE	24.02.2002 lettera wi
LDP	27 I	cfr. sotto > LDP 23				



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	27 II combinato con 47	Il divieto di candidature plurime concerne anche i Cantoni con sistema d'elezione maggioritario?	No	La posizione sistematica dell'art. 27 LDP mostra che il divieto di una doppia candidatura concerne soltanto l'elezione con sistema <i>proporzionale</i> e i Cantoni ove tale procedura è applicata; ciò significa che nessuno può candidarsi contemporaneamente in più Cantoni con sistema <i>proporzionale</i> . L'art. 47 LDP permette invece ad una persona di un Cantone con sistema proporzionale di essere eletta contemporaneamente in uno o più Cantoni a sistema maggioritario.	-	FF 1993 III 341 segg. n. 232.152
LDP	27 II	cfr. sotto > nCost. 39 II e 149 II + III				
LDP	29	Una proposta é presentata riempita a metà: è possibile cumulare i candidati solo durante il termine per la modifica?	Sì	Le precisazioni fornite entro il termine per la presentazione delle proposte o per la modifica delle stesse devono essere accettate. In virtù dell'art. 25 cpv. 2 LDP, la dichiarazione del rappresentante dei firmatari della lista va considerata giuridicamente sufficiente; per evitare formalismi eccessivi, non si deve esigere che la proposta sia nuovamente firmata dal numero minimo di elettori prescritto dalla legge (agire in sintonia con le esigenze del cittadino).	<ul style="list-style-type: none">• amm. cant. BE• amm. cant. BE• amm. cant. SO	<ul style="list-style-type: none">• decisione Caf BUSER• 24.02.2000 lettera wi• 14.08.2001 lettera wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	29 I	A causa del deposito da parte del partito dei giovani di una seconda proposta, entrambe le proposte hanno i minuti contati. Cosa succede se le due proposte non riescono a raggiungere il numero minimo di firme <i>prima</i> della scadenza del loro termine di presentazione?	È possibile procurare a posteriori le firme necessarie per raggiungere il numero minimo	L'art. 29 cpv. 1 LDP consente di rettificare le proposte durante il termine assegnato dal Cantone. Soltanto nel caso delle candidature la rettifica è limitata alla <i>sostituzione delle proposte stralciate d'ufficio</i> : <ul style="list-style-type: none">➤ gli spazi vuoti contenuti nella proposta non possono essere riempiti con nuove candidature;➤ è invece possibile ottenere un termine supplementare per fornire firme;➤ detto termine va utilizzato sia per raccogliere le firme sia per ottenere le attestazioni del diritto di voto	amm. cant. SH	14.08.2003 tel. wi
LDP	29 I	<i>Durante</i> la procedura di modifica si chiede di apportare alcune modifiche (ad es. la designazione della professione o l'ordine dei candidati). È accettabile?	L'accettazione è ammissibile ma il diritto federale non lo impone	Semplici desideri di cambiamenti non devono essere obbligatoriamente accettati durante il termine per la modifica: a tenore della legge il termine di modifica è previsto per colmare <i>deficienze</i> , per evitare <i>confusioni</i> e per inviare proposte di sostituzione per candidati stralciati <i>d'ufficio</i> . È importante che riguardo alla (non)accettazione di semplici desideri di modificazione in uno stesso Cantone tutte le proposte siano trattate <i>allo stesso modo</i> .	amm. cant. BE	29.05.1995 lettera wi
LDP	29 I + II	cfr. sotto > LDP 21 I + II				
LDP	29 I-III	cfr. sotto > LDP 22 III e > LDP 24 I				
LDP	29 I + IV	cfr. sotto > LDP 24				



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	29 IV; cfr. anche 36	Dopo il termine per le modifiche si chiede di apportare alcune modifiche sulla proposta di candidatura (ad es. la designazione della professione o l'ordine dei candidati). Occorre ancora accettarle?	No	A tenore di legge una volta scaduto il termine per la modifica (di 7 o 14 giorni a seconda dei Cantoni) le proposte di candidatura <i>non</i> possono più essere modificate. La medesima conclusione può essere tratta dal disciplinamento riguardo ai suffragi per i candidati deceduti tra la fine del termine per la modifica e il giorno dell'elezione: dopo il termine per la modifica non è possibile designare il sostituto neppure di un <i>deceduto</i> . Se, dopo il termine per la modifica, un Cantone concede ai rappresentanti delle liste ancora la possibilità di rileggere le bozze delle loro schede, ciò non permette di desumerne a livello federale un diritto alla presa in considerazione di semplici desideri di modificazione.	amm. cant. BE	29.05.1995 lettera wi
LDP	29 IV	La procedura di modifica comincia una volta scaduto il termine per la presentazione delle proposte o dopo la presentazione effettiva delle stesse?	Il termine ultimo può al più presto essere quello di cui all'art. 29 IV LDP.	I Cantoni possono decidere liberamente circa l'inizio del termine di modifica; quest'ultimo non può tuttavia spirare prima del termine previsto nell'art. 29 cpv. 4 LDP.	amm. cant. BE	24.02.2000 lettera wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	31 I ^{bis}	Cos'è l'"appartenenza di un gruppo"?		<ul style="list-style-type: none">• Ogni formazione ad hoc che raggiunge il <i>quorum</i> di firme può partecipare alle elezioni.• Decide autonomamente circa le proprie affinità.• È decisivo soltanto che le <i>liste che formano una sottocongiunzione</i> portino la <i>stessa denominazione principale</i>; le sottodenominazioni possono, anzi devono distinguersi l'una dall'altra. <p>Cfr. BU 1993 N 2486 segg. (Voti CN FRITSCHI, CN BOREL, CN TSCHÄPPÄT), 1994 S 186 (Voto CS ROTH).</p>	<ul style="list-style-type: none">• amm. cant. GR• amm. cant. VD• partito cant. BL• CN	<ul style="list-style-type: none">• 23.02.1995 lettera wi• 03.04.1995 lettera Caf COUCHEPIN• 11.04.1995 lettera wi
LDP	31 II + 33 I	Le congiunzioni e sottocongiunzioni di liste (cfr. LDP 31 II, 32 e 33 I) devono essere stampate su <i>tutte</i> le schede prestampate?	No, soltanto sulle liste interessate dalle congiunzioni in questione.	Si esige l'indicazione soltanto per le schede <i>prestampate</i> . La ratio legis è <i>la trasparenza</i> : gli elettori devono potersi fare un'idea su <i>chi</i> potrebbe eventualmente beneficiare a titolo <i>sostitutivo</i> del loro suffragio.	amm. cant. FR	07.08.1979 tel. wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	33 I	È lecito iscrivere sulle schede pre-stampate il <i>luogo di origine</i> di un candidato oltre al domicilio politico?	Non è impossibile	<ul style="list-style-type: none">• L'art. 33 cpv. 1 LDP <i>non lo esclude</i>.• Occorre evitare indicazioni che possono <i>indurre l'elettore in errore</i>. È possibile evitare confusioni aggiungendo chiarimenti (ad es. domicilio: ...; <i>luogo di origine</i>: ...; oppure: da ..., domiciliato a ...).• Sono riservati <i>i criteri di praticabilità</i> di cui i Cantoni devono tenere conto a seconda dei singoli casi.	amm. cant. VS	24.07.1979 tel. wi
LDP	33 I	cfr. sotto > LDP 31 II e > LDP 38 IV				
LDP	33 II	Che fare se in seguito ad un difetto dell'impacchettatrice il gioco di tutte le schede in alcuni Comuni è stato distribuito <i>senza</i> determinate liste?		Pubblicare immediatamente un comunicato stampa sui fogli ufficiali e sui giornali per informare gli elettori ed esortarli a ritirare le liste mancanti.	amm. cant. ZH	24.09.1987 tel. wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	33 III	Le schede ottenibili dai partiti al prezzo di costo (art. 33 III LDP) devono essere esattamente uguali a quelle distribuite agli elettori (LDP 33 I + II)?	No, solo in misura ragionevole e tenendo conto delle pertinenti norme cantonali e delle circostanze concrete	In questo caso sono in conflitto due considerazioni del legislatore: 1. che il Cantone aumenti la tiratura prevista del numero di schede desiderate dal partito, 2. che ciò serva da pubblicità per i partiti. Il secondo scopo sarebbe scongiurato nel Canton Argovia (ove gli elettori ricevono soltanto un'unica grande scheda con divisioni perforate per le liste dei partiti) se ogni partito non avesse il diritto di stampare solamente la <i>propria</i> porzione di scheda. È ammesso anche l'uso di altre qualità di carta, sempre che il diritto cantonale non prescriva altrimenti.	amm. cant. AG	14.08.1979 tel. Bk
LDP	35	Sono validi il cumulo scritto a mano e il panachage espresso soltanto con il numero del candidato, ma non con il suo nome?	Come voti per candidati <i>no</i> > diventano suffragi di complemento	I numeri dei candidati sono – dal 1919! – ausili prettamente amministrativi atti a identificare più facilmente nomi identici o simili; la legge parla unicamente di <i>nomi</i> di candidati (art. 35 cpv. 1-3 LDP); la legge non fa riferimento ai numeri dei candidati.	amm. cant. BL	04.03.2003 e-mail wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP Cost.	35 I 37 I+III 34 II	Il voto è valido se si cancellano nome del partito e numero della lista e vi si sostituisce a mano lo stesso numero della lista?	Si	Basta il numero progressivo per associare i voti a un partito (cfr. art. 30 cpv. 2, art. 35 cpv. 1 + art. 37 cpv. 1 + 3 LDP); è ammesso stralciare e sostituire nomi di liste e numeri progressivi (art. 35 cpv. 2 LDP). Lo Stato deve proteggere la libera formazione della volontà e l'espressione fedele del voto (art. 34 cpv. 2 Cost.).	amm. cant. GR	17.10.2003 tel. wi
LDP	35 II	Il voto è valido se si cancella una candidatura (nome e numero del candidato) sostituendola soltanto con le iniziali di un altro candidato della stessa lista?	Come voto al candidato <i>no</i> > ma in presenza della denominazione di un partito sì, come suffragio di complemento	Il tenore della legge non lascia dubbi: il nome del candidato deve essere chiaramente indicato (art. 35 cpv. 2 + 3 LDP) per esprimere la volontà dell'elettore; nella pratica costante, anche le virgolette ed espressioni come <i>idem</i> e simili non sono ritenute valide.	amm. cant. GR	13.10.2003 tel. wi
LDP	35 III, 38 II + 47	<ul style="list-style-type: none">Che cosa significa <i>cumulare</i>?	Ripetizione del nome di un candidato due volte sulla scheda	Le ripetizioni in soprannumero saranno invece stralciate (art. 38 cpv. 2 LDP).	persona privata	20.07.1979 tel. wi
		<ul style="list-style-type: none">È lecito cumulare anche nei Cantoni con sistema maggioritario?	No	Il cumulo ha senso soltanto nei Cantoni con sistema proporzionale, poiché il sistema maggioritario vige solo in Cantoni in cui si elegge <i>un solo</i> deputato al Consiglio nazionale (art. 47 LDP).	persona privata	20.07.1979 tel. wi
LDP	36	cfr. sotto > LDP 29 IV				
LDP	37 I + III	Cfr. sotto > LDP 35 I				



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	37 II	È lecito designare una <i>lista privilegiata</i> per liste <i>geograficamente</i> distinte di un medesimo partito?	No	Secondo l'art. 37 cpv. 2 LDP i suffragi di complemento di schede designate imprecisamente sono attribuiti alla lista della <i>regione</i> in cui queste schede furono votate. Questa disposizione prevale sull'art. 8c cpv. 3 ODP, che anche materialmente <i>non</i> ha pertinenza in <i>questo</i> caso.	<ul style="list-style-type: none">• amm. cant. FR• amm. cant. FR	<ul style="list-style-type: none">• 18.04.1995 tel. wi• 09.05.1995 lettera wi
LDP	37 II	È lecito differenziare per regione le liste dello stesso partito con la semplice differenza "centro"/ "regione", "città" / "campagna", "nord" / "sud", "zone dell'agglomerato"/"resto"?	No, nella differenziazione regionale tutte le liste tranne una devono essere <i>chiaramente</i> e definite.	Per il criterio di differenziazione regionale è decisivo secondo l'art. 37 cpv. 2 LDP che ogni scheda designata in modo impreciso (ossia recante soltanto la denominazione del partito) deve poter essere chiaramente attribuita ad una <i>lista</i> in funzione della regione in cui è stata votata. A questo proposito il criterio della lista privilegiata non è determinante. Ne risulta che sulla lista "centro" o "città" ad es. occorre iscriverne esaustivamente i Comuni che appartengono a questa lista.	<ul style="list-style-type: none">• amm. cant. GR• CS• Segreteria cantonale di partito SG	<ul style="list-style-type: none">• 30.11.1998 tel. wi• 02.12.1998 informazione orale wi• 04.12.1998 tel. wi
LDP	38 II	cfr. sotto > LDP 35 III				



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	38 II + 91 II	Se un elettore imbusta due liste identiche prestampate dopo aver stralciato tre nomi da una e due dall'altra in modo che restino complessivamente cinque nomi, il suo voto è valido? Se sì, in virtù di quale base legale?		Al fine di tutelare il più possibile la volontà manifesta degli elettori, diverse legislazioni cantonali considerano valida una sola delle schede di identico tenore contenute nella busta inviata o deposta nell'urna da un avente diritto di voto. Analogamente, in questi Cantoni vanno trattate le conclusioni seguenti: finché è possibile desumere in modo inequivocabile una volontà manifesta per quanto concerne la scelta del partito e dei candidati, possono essere accettate più schede che si completano a vicenda. Tali schede devono tuttavia essere pinzate e trattate come un'unica scheda.	amm. cant. NE	18.08.1999 tel. wi
LDP	38 IV + 33 I	La qualità della carta della scheda è importante?	Sì (cfr. LDP 38 IV)	I Cantoni devono provvedere affinché la qualità della carta sia sufficientemente buona; d'altro canto le disposizioni e la prassi cantonale non devono essere definite in modo troppo rigoroso onde poter rapidamente ovviare senza spese eccessive alle eventuali anomalie occorse nel breve lasso di tempo tra la presentazione delle proposte e il giorno dell'elezione. Cfr. GAAC 60.69	amm. cant.	Circolare del Consiglio federale del 29 maggio 1996, FF 1996 II 1184-1187, n. 15, con motivazione dettagliata ibid. 1184 seg. n. 11-14
LDP	47	cfr. sotto > LDP 27 II				
LDP	47	cfr. sotto > LDP 35 III				



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	55 I	Se un mandato della lista A rimane vacante può essere occupato dalla persona meglio piazzata nella lista B congiunta (trasferimento di mandato trasversale)?	No; nemmeno se gli interessati delle diverse liste giungono a un accordo!	Il tenore dell'art. 55 cpv. 1 LDP è inequivocabile: se un consigliere nazionale lascia la carica, viene proclamato eletto il primo subentrante della <i>stessa</i> lista. Non vi è spazio per interpretazioni più estese.	amm. cant. ZG	10.11.2003 e-mail wi
LDP	76a I b + II b	Può un partito farsi iscrivere nel registro dei partiti in una lingua con un unico nome, mentre in un'altra con due nomi diversi per tradizione?	No	Secondo l'art. 76a cpv. 1 lett. b e cpv. 2 lett. b LDP occorre indicare il nome previsto negli statuti (al singolare) del partito federale e la rappresentanza parlamentare minima sempre con lo stesso nome, che può essere soltanto uno per lingua ufficiale.	partito	05.02.2006 tel. wi
LDP	76a I b + II b	Possono farsi iscrivere nel registro dei partiti due diversi partiti che in un'altra lingua hanno un nome comune?	No	Il nome del partito ne definisce l'identità, il che significa una delimitazione rispetto a gruppi di altro genere. Due diversi partiti devono avere due nomi diversi nelle varie lingue ufficiali. Se invece è identico in una lingua ufficiale, il nome del partito deve anche avere un unico equivalente nelle altre lingue ufficiali.	partito	05.02.2006 tel. wi
LDP	76 II b	Cfr. sotto > LDP 24 III c				



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDP	86	È lecito addossare le spese procedurali alle persone che presentano ricorso in materia elettorale in occasione delle elezioni del Consiglio nazionale?	Soltanto se vi è la prova - peraltro difficile da fornire - che il ricorso è stato presentato a scopo dilatorio	Quanto ai criteri per determinare il carattere dilatorio di un ricorso cfr. GAAC 53.19 ad FF 1988 II 982-995; inoltre GAAC 60.71 n. 4.1 e 4.2!	amm. cant.	Circolare del Consiglio federale del 29 maggio 1996, FF 1996 II 1184-1187, n. 25, con motivazione dettagliata ibid. 1185 seg. n. 21-24
LDP	91 II	È importante che le disposizioni cantonali d'esecuzione della LDP siano approvate dalla Confederazione?	Sì, l'approvazione ha effetto costitutivo	L'applicazione di disposizioni cantonali d'esecuzione non approvate potrebbe, qualora se ne constati l'inconciliabilità materiale con il diritto federale, indurre un Cantone a dover ripetere le elezioni a sue spese. Cfr. FF 1996 II 1187, n. 33	amm. cant.	Circolare del Consiglio federale del 29 maggio 1996, FF 1996 II 1184-1187, n. 34, con motivazione dettagliata ibid. 1186 seg. n. 31-33



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Deci- sione	Motivo	Destinata- rio	Informatore e data
ODP	2	L'elettore che si trasferisce in un altro Comune nelle quattro settimane precedenti lo scrutinio riceve il materiale di voto al nuovo domicilio soltanto se prova di non aver già esercitato il diritto di voto al vecchio domicilio politico. Come può essere fornita questa prova?		I nuovi arrivati consegnano al Comune il materiale di voto non ancora utilizzato che hanno ricevuto al vecchio domicilio o un'attestazione del precedente Comune di domicilio in cui si conferma che non vi hanno votato. Il materiale di voto è considerato inutilizzato se vi è allegata la legittimazione (a seconda dei Cantoni, cartolina o busta recante l'indirizzo dell'elettore e dell'ufficio elettorale). Se la legittimazione è munita di uno spazio coperto da una patina da grattare, tale patina non dev'essere già stata rimossa. In caso contrario, soltanto un controllo presso il precedente Comune di domicilio consente di accertare se il diritto di voto sia stato o meno esercitato. Se gli elettori che cambiano domicilio restituiscono il materiale di voto al Comune da cui partono, hanno diritto a un'attestazione in cui si confermi che non hanno ancora votato.	amm. comunale Kriens LU	18.09.2002 tel. wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
ODP	2	Come occorre procedere con gli aventi diritto di voto che cambiano domicilio nelle quattro settimane precedenti l'elezione?		Allo sportello comunale occorre chiedere agli elettori che intendono trasferirsi altrove se hanno già votato. In caso di risposta affermativa, tali persone non possono essere radiate dal catalogo elettorale del Comune da cui partono sino allo scrutinio successivo. In caso di risposta negativa, devono invece essere radiate dal catalogo elettorale di tale Comune poiché possono votare al nuovo domicilio.	amm. comunale Kriens LU	19.09.2002 tel. wi
ODP	8 III	cfr. sotto > nCost. 70				
ODP	8b	cfr. sotto > nCost. 136				
ODP	8b	cfr. sotto > LDP 24 II				
ODP	8c III	Un partito presenta due liste congiunte, una di uomini e una di donne: come devono essere computate le liste designate unicamente col partito? Per gli uomini, per le donne o come schede bianche?		Considerare tali suffragi come suffragi non emessi falserebbe la volontà dell'elettore e sarebbe pertanto <i>illicito</i> ; proprio in questo caso al momento della presentazione delle proposte occorre esigere che il partito designi una delle liste quale <i>lista privilegiata</i> , alla quale andranno attribuiti i suffragi sulle schede designate solo col nome del partito.	amm. cant. FR	09.05.1995 lettera wi
ODP	9 + 11	Ogni collaborazione tra uffici elettorali di più Comuni va notificata come eccezione all'organizzazione degli uffici elettorali del Cantone?	Soltanto se i formulari non vengono compilati separatamente in ogni Comune	È decisivo che le responsabilità dello spoglio e dei verbali dell'elezione non vengano cancellate affinché, per esempio in caso di riconteggio, i problemi possano essere individuati rapidamente e con precisione e i controlli a posteriori si limitino allo stretto necessario e siano svolti per tempo.	amm. cant. GR	14.02.2003 tel. wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
LDPSE ODPSE	2, 4 + 5 11	In una sottocongiunzione di liste, due liste di partiti possono essere delimitate regionalmente in modo che su una lista figurino candidature cantonali e sull'altra candidature di Svizzeri all'estero e che le denominazioni delle liste siano «partito / Cantone» o «partito / Svizzeri all'estero»?	Si	Per entrambe le proposte deve essere tuttavia raccolto il numero minimo di firme, anche se il partito è iscritto nel registro dei partiti (art. 24 cpv. 3 lett. b LDP). Per lo spoglio dei voti l'art. 37 cpv. 2 LDP è comunque irrilevante; tutti i voti di elettori Svizzeri all'estero giunti per posta o depositati nelle urne pervengono infatti a un Comune di voto e devono essere ivi conteggiati. Tutti i suffragi di complemento sono dunque attribuiti soltanto alla lista «partito / Cantone».	partito	10.03.2003 e-mail wi
LDPSE	5	Che cosa devono indicare nella proposta alle voci numero postale d'avviamento e domicilio i candidati Svizzeri all'estero?	L'indirizzo dell'effettivo domicilio all'estero (compreso lo Stato) + tra parentesi il <i>Comune svizzero di voto</i>	L'indicazione dell'effettivo domicilio all'estero consente alle autorità e agli elettori di identificare i candidati come Svizzeri all'estero e l'indicazione del Comune di voto di riconoscerli quali elettori.	cand.	18.08.2003 e-mail wi
LPSP	2 + 3	È lecito apporre lo stemma svizzero sulla busta da lettera utilizzata per la propaganda elettorale di un candidato?	Sì, sempreché si tratti soltanto di propaganda <i>politica</i> .	La legge sulla protezione degli stemmi vieta soltanto di utilizzare stemmi e altri segni della Confederazione e dei Cantoni per fini <i>commerciali</i> (art. 2 e 3 LPSP).	cand. BE	16.08.1999 tel. wi



Atto legisl.	Art. e cpv.	Domanda	Decisione	Motivo	Destinatario	Informatore e data
-	-	È obbligatorio separare il numero della lista e quello della posizione con un punto sulle schede pre-stampate?	No	Nei Cantoni in cui non vi sono liste con più di nove candidati è permesso iscrivere i numeri dei candidati senza un punto tra il numero della lista e quello della posizione. Ad es. lista 7, 6° candidato: 7.06 o 706 (cfr. circolare del 23.04.1979, n. 243 e n. 322.12: FF 1979 II 29 e 31)	amm. cant. NE	25.06.1979 tel. sk
-	-	È indispensabile marcare con un codice di perforazione "-" tutte le liste prestampate e con "o" tutte le liste non prestampate?	Sì	Questa marcatura è indispensabile per i rilevamenti statistici.	amm. cant. NE	25.06.1979 tel. sk
-	-	È obbligatorio indicare o completare il numero del candidato al momento di appurare le schede (n. 622.12 della circolare del 1982)?	No, è facoltativo!	Il fatto di apporre il numero del candidato serve ad evitare errori d'attribuzione nella procedura di spoglio. Se il numero dei candidati o l'inequivocabilità dei loro nomi già escludono qualsiasi confusione, l'aggiunta di questi numeri può essere tralasciata (cfr. FF 1982 III 313).	amm. cant. TG	18.07.1983/ tel. wi